



Castello di Bolano

BOLANO

Dove si trova: il castello sovrasta il borgo di Bolano, arroccato su un colle in prossimità della confluenza del Vara nel Magra. Il cui spartiacque è stato utilizzato fin dall'epoca antica da antiche piste pastorali, distesa tra la piana lunense e l'Appennino, oggi riproposte con il tracciato dell'Alta Via Dei Monti Liguri

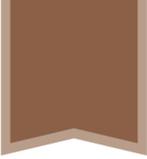
Tipologia: castello - fortezza

Costruzione: l'esistenza del castello è testimoniata a partire dal XII secolo.

Prima citazione storica: Bolano viene menzionato per la prima volta in un documento del Codice Pelavicino risalente al 1076 nel quale si nomina la curis de Bolano, come possesso del vescovo di Luni.

Funzione strategica: il castello aveva un'importante ruolo strategico per la posizione preminente alla confluenza di due fiumi, Vara e Magra, per la viabilità circostante e per il controllo sul borgo sottostante.





Castello di Bolano

BOLANO

Destinazioni d'uso successive: il castello venne demolito nel '700 quando ormai si trovava allo stato di rudere.

Condizione attuale: del castello malaspiniiano sono sopravvissuti pochi ruderi.

Visitabile: i ruderi si trovano all'interno del Parco comunale del Castello di Bolano, sottoposto a vincolo di tutela quale bene di importante interesse architettonico e sito di interesse archeologico. Non è adeguato alle norme di sicurezza pertanto i visitatori, che accedono a proprio rischio, sono tenuti a prestare la massima attenzione.

Storia: il castello esisteva già nel medioevo con una struttura che nel 1273 venne potenziata con una cinta muraria triangolare, fatta costruire da Enrico da Fucecchio, vescovo di Luni. Tali interventi migliorarono il carattere militare e difensivo del poggio, che divenne un presidio di grande rilievo. Nel 1280 fu conquistato dai Malaspina, ma l'anno successivo fu riconsegnato al vescovo di Luni. La pace che venne stipulata nel 1306 tra Malaspina e vescovo, che di fatto poneva fine al potere temporale di quest'ultimo in Lunigiana, ufficializzò, tra alterne vicende, il dominio dei marchesi sul territorio. Il potere malaspiniiano non fu mai accettato di buon grado dagli abitanti di Bolano, i quali spesso si ribellarono ai propri

feudatari fino alla sottomissione del feudo sul finire del XIV secolo a Gian Galeazzo Visconti, vicario imperiale della Lunigiana.

Nel 1408 la popolazione si schierò per una dedizione francese che di fatto lo consegnava alla Repubblica di Genova, alleati del re di Francia. Tra XIV e XV secolo il dominio genovese e quello malaspiniiano si succedettero più volte fino a quando, nel 1561 il Banco di San Giorgio lo consegnò a Genova che ne rilevò i diritti dai Malaspina una ventina di anni dopo.

Struttura: del castello sopravvivono pochi ruderi, un torrione rotondo e un capitello romanico. Dalle fonti si evince che nel XIII secolo il borgo fu circondato da una cinta a pianta triangolare e dotato di tre porte d'accesso. Non vi sono più tracce della cappella castrense, citata da alcune fonti.